Anno XXVI. Martedì 13 Maggio 1873 N. 111.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

GIUSEPPE TIMERMANS

Alla Direzione della *Gazzetta degli Studenti* siamo debitori del seguente cenno biografico sul compianto scienziato commendatore Giuseppe Timermans:

Nato in Torino il 7 aprile 1824 da Gio. Battista e da Giovanna Boeris, in condizione non agiata, *Giuseppe Timermans* ebbe fin da fanciullo a lottare colle avversità della sorte. Perduto il padre mentre era ancora in tenerissima età, passò la sua adolescenza a Giaveno dove l' affettuosa genitrice con amore infinito e con sacrifizi gravissimi gli faceva compiere il corso delle scuole secondarie.

Dotato di mente acuta e svegliatissima, di volontà ferrea, d'una serietà di propositi non comune all'età sua, egli fin d'allora, con uno studio assiduo e costante, sapeva guadagnarsi l'ammirazione dei condiscepoli, e la stima dei maestri.

Chi ci fornisce questi particolari fu suo compagno di scuola, e da lui sappiamo quanto bene fin d' allora si presagisse del giovane *Timermans*.

Finito il corso degli studi secondarii, durante il quale fu sempre l' allievo più distinto, subì con *lode* l' esame di *magistero* per avviarsi alla carriera universitaria.

Povero di mezzi di fortuna concorse ad un posto gratuito nel Collegio delle Provincie e l' ebbe; ma essendo quel posto destinato alla facoltà di filosofia preferì respingerlo anzichè abbandonare l' idea già fin d'allora accarezzata di dedicarsi agli studi di medicina e volle seguire a qualunque costo questa sua vocazione confortato e sorretto da chi, conoscendo a prova le doti d' animo e di mente del giovane *Timermans*, male non avvisava dover egli un giorno essere lustro e decoro alla patria, all' Università, alla scienza.

Il corso accademico fu per *Timermans* un vero avvicendarsi di studi indefessi e di meritati trionfi, sinchè il 30 giugno 1846 subiva l' esame di laurea ottenendo i pieni voti e la lode, come pure l'ottenne più tardi nell' esame d' aggregazione al collegio di medicina, esame che subì il 17 maggio 1854.

Giunto coll' ingegno e colla forza della sua volontà, colla costanza e colla fermezza nel combattere l' avversa fortuna, a crearsi una condizione agiata e brillante; eletto già fin dal 1852 assistente alla clinica nell' Università; conosciuto in Torino, e fuori, per le sue cure sapienti e felici, volle consacrare alla famiglia una parte di quell' immenso affetto che fino allora aveva sempre tutto dedicato alla scienza, e disposatosi alla egregia signorina Giulia Rossi, ne ebbe sei figli: Paolo ora studente di medicina, orgoglio del padre che vedeva in lui le doti di un degno successore: Luigi, Eugenia, Teresa, Giovanna e Luigia che gli abbellirono la vita colle gioie più pure e più sante.

Professore di medicina legale nel 59 e 60, fu incaricato nel 62 dell' insegnamento della *patologia speciale medica* e della *clinica medica*, cattedra alla quale salì col grado di professore titolare l' anno dopo.

Fu medico ordinario all' Ospedale Maggiore di S. Giovanni, consulente alle carceri, ricolmo di onorificenze dal Governo italiano e da vari Stati stranieri; fu fra i più solerti membri dell' Accademia medica di Torino; e finalmente Rettore dell' Università dal dicembre 1870 in poi.

D'una operosità senza pari, le occupazioni della scuola, della Rettoria e della numerosissima clientela non gl' impedirono di scrivere moltissime e dottissime memorie, specialmente i suoi *Rendiconti di clinica* ed il suo *Triennio di clinica medica*, opera dedicata al suo figlio Paolo, ed ora in corso di stampa, ricca d' innumerevoli osservazioni e che resterà nella scienza monumento imperituro di osservazione profonda, di studio coscienzioso e intelligente, di mente vastissima ed erudita.

L' Università di Torino va debitrice al commendatore *Timermans* dell' istituto *clinico-medico* che egli seppe creare fra le più gravi difficoltà e in pochi anni rendere proficuo, fiorente e fornito di quanto i progressi della scienza indicano utile e necessario al compimento di quegli

APPENDICE

Antichi e moderni

Chiunque sia anche mezzanamente pratico della storia delle nostre lettere non ignora che molte volte si è trovato chi, credendo coll' avanzare delle arti e delle scienze doversi rinnovare anche la lingua, abbia disprezzato lo studio ne' primi padri nostri. Quanto una tale opinione sia falsa, senza ricorrere all' autorità di Cicerone, fu chiaramente dimostrato e dal Monti, e dal Perticari e dal Cesari, le opere de' quali valsero efficacemente a ravvivare le nostre lettere, e con esse ogni maniera di cultura. Che negli scritti de' nostri maggiori s' incontrino voci, che oggi non sono da adoperare, concediamo anche noi, perchè dei vocaboli avvien quello che delle monete. Il fatto però da osservare è che il fondo della lingua è là, e che rispetto a proprietà, ad energia e grazia non saranno mai vinti. Quella spontaneità e chiarezza di dettato non si ammira che in essi; e solo essi e i loro imitatori ànno la facoltà di trasformare in altri i propri concetti in modo acconcio e determinato. Avverso come sono a entrare in qualunque briga, massime per questioni di parole, dichiaro che ognuno deve giudicare secondo il proprio gusto, e che io non mi adonto se altri pensa contrariamente da quel che io avviso. Solo confesso d' avere steso questo scritterello per riguardo alla gioventù studiosa, che mi dorrebbe crescesse non curante della propria favella, la cui bontà porge indizio non dubbio del retto argomentare. Metterò qui alcune espressioni di trecentisti, seguite da alcune di un moderno, ed i giovani facciano ragione del divario:

« Messer Tebaldo fu ne' suoi tempi ricchissimo cavaliere, et ebbe tre figliuoli, de' quali il primo ebbe nome Lamberto, il secondo Tebaldo, e 'l terzo Agolante, già belli e leggiadri giovani, quantunque il maggiore a diciotto anni non aggiugnesse, quando esso messer Tebaldo ricchissimo venne a morte, e a loro, siccome a legittimi suoi eredi, ogni suo bene e mobile e stabile lasciò — La torre è altissima, e tanto, che quasi par che i nuvoli tocchi, et è molto ampia per ogni parte; e credo che 'l sole, che tutto vede, mai si bella torre non vide. Perciocchè ella primieramente è di fuori di bianchissimi marmi e rossi e neri, e d' altri diversi colori tutta infino alla sommità maestrevolmente murata. — Che cosa è più fragile che la miseria di questa vita, nella quale siamo noi intorniati con tante schiere di dolori e di passioni, che appena nulla ora è, nella quale noi vivendo, chiunque uomo si sia, che non sostenga niuna passione? Se è ricco, da ogni parte è tribolato da paura che quello che e' possiede non perda; s' egli è povero, giammai non si riposa d' agognare » — Qual vocabolo è qui, che non riesca significativo e grazioso!? Sono periodi tolti a caso dal Boccaccio, e dal Cavalca, e, quando nel leggere, la mia mente non si à da affaticare a coglierne il senso, perchè niente manca, e niente sovrabbonda, mi chiamo bell' e soddisfatto. Mi dispiace che non m' accade così nelle seguenti locuzioni — *un abisso d' interminabile dolore*. Sia pure da *pedante*; ma ogni idea debbe avere la sua veste, e non più che quella che le occorre — Non si tratta del trecento; ma di buon senso. — *Abisso* vale *che non à fondo*. — Il criterio è una qualità naturale che si possiede o non si possiede, come l' istinto. È dirò così l' *istinto della intelligenza*. Lo studio e l' esperienza lo perfezionano, ma se non si eredita non si acquista, e nella vita, non avendolo, si *giuoca una brutta carta*. — Minerva qui mi è stata ingrata, che non mi vuol far capire codesta faccenda del criterio. Pazienza; ma la mia pedanteria *trecentistica* mi fa ripetere che l'*istinto della intelligenza* è cosa per me inconoscibile. Che dirà quella *gran signora* che *si salva dalla mitraglia dei maldicenti*? Piaccia pure ad altri — un giovane fa il suo *debuto* in *società* — l' *accolito* non può gettare una piccola moneta; — ma non loderò mai che — s' immergono nel *brago* di gravissimi impegni, i quali poi a guisa di *zavorra* li *trascinano* seco nel fondo di un mare di sciagure. — In un secolo oltre il trecento, quel *brago* corre rischio di non giungere gradito ad animi gentili. Quel passare dal *brago* alla *zavorra*, che *trascina*, non sembra un po' d'arruffamento? La *zavorra* si mette, per rendere più stabile la nave, e quindi mal si collega al *trascinare*. — La mirabile armonia delle sue parti (corpo umano) è destinata all' esercizio *dinamico* delle forze. — Un pedante *trecentista* non avrebbe usato *dinamica* delle forze, perchè *dinamico* esprime *di forza, di potenza*. — Chi non si dispone presto ad impiegare il tempo o in istudi della mente o in *publiche rappresentanze* ecc. Sono io proprio un gran ciuco. — Queste *rappresentanze* non m'entrano nella testa. Che chi non studia, per occuparsi, abbia da fare il *comico*? Ma lasciamo simili fastidi, promettendo di non fiatar più, per quanto altri volesse replicare.

L' Italia, lo conosco pur io e me ne duole, abonda di *pedanti*, cioè di coloro i quali, anzi che con la superiore, pensano e quindi scrivono, con l' estremità inferiore.

C. Giannini.

studi sperimentali, che debbono completare e rendere efficaci le mediche discipline.

Padre e marito amorosissimo, medico affabile, coscienzioso, egli portava nella scuola queste qualità che non smentì mai un istante. La sua parola suonava dotta ed eloquente, l'animo suo indulgentissimo sapeva perdonare i nostri trascorsi, ed egli come rettore e come professore ebbe sempre per noi una buona parola d'incoraggiamento e di affetto.

Ammirato da quanti lo conoscevano, amato da tutti i suoi allievi, venerato e stimato da tutta l'Università, il prof. *Timermans* godeva i frutti d'una vita intemerata ed operosa, d'un ingegno potente e diretto al ben fare ed al progresso della scienza; di un' anima eminentemente buona, d'un cuore impareggiabile; ma incalzato dalla stima del pubblico, spinto dall'amore indefesso alle mediche discipline, egli volle per avventura lavorare più di quanto alle sue forze non fosse concesso, e veniva colpito da una inesorabile e fatale malattia al midollo spinale, malattia ch'egli aveva da lungo tempo preveduta e che vide avvicinarsi con coraggio e rassegnazione.

Manifestatasi la *mielite* coi sintomi più gravi, non è a dire quali e quante cure avessero di lui la famiglia ed i colleghi — non è a dire quanti sforzi facessero quegli illustri pratici, che sono i professori Bruno, Olivetti, Moeschott, Sperino e Berti per strappare alla morte una vita così preziosa — non è a dire con quale affetto di figli i suoi prediletti allievi dottori Barberis, Devecchi, Percival, Porta ed il flebotomo Rolle coadiuvassero nell'opera loro quei luminari della nostra Università !... Tutto fu inutile. Il pronostico che la scienza aveva dato — quel pronostico che l'illustre infermo per il primo e colla calma di una coscienza intemerata e sicura aveva fatto, doveva avverarsi!

In un mese e mezzo di sofferenze il professore *Timermans* ebbe dai colleghi tutti, dagli studenti dell'Università, dal pubblico torinese le più splendide e più meritate prove di affetto e di sincero attaccamento, alle quali si mostrava sensibilissimo, e a chi glie ne parlava diceva negli ultimi suoi dì : « mi commuove il pensiero che sian tante persone ansiose per me ; ma sento nella mia coscienza di aver fatto a mia volta male non mai, bene quanto ho potuto. »

Oh! sì! E come la purità della coscienza fu conforto a lui negli ultimi istanti, così il cordoglio di quanti l'hanno conosciuto — il dolore immenso, sincero, profondamente sentito che ci stringe il cuore pensando che abbiamo fatto in lui una perdita immensa, irreparabile — siano alla famiglia che potrà sempre andare orgogliosa del suo nome, una prova della grande eredità di affetti che ha lasciato in tutti noi e possa lenirle l'angoscia della immeritata sventura!

Gli studenti hanno già iniziato una sottoscrizione per elevare un monumento al rimpianto maestro.

Notizie Italiane

ROMA — Ieri l'altro mattina, vi è stato Consiglio de' ministri al Quirinale, sotto la presidenza di S. M. per la consueta relazione.

Alle 4 pom. i ministri si radunarono in Consiglio al palazzo Braschi.

LIVORNO — La *Gazzetta Livornese* dell'11 reca:

Fu arrestato un fornaio scioperante che minacciò alcuni suoi compagni che eran tornati al lavoro.

— Lo stesso diario scrive:

Siamo al ribasso. La speculazione e gli uomini d'affari in generale sembrano impressionati dal continuo avvicendarsi delle notizie di Roma intorno alla salute del Santo Padre. Sono alcuni giorni che dai principali mercati d'Italia giungono i corsi accompagnati dalla postilla: *in seguito alle notizie di Roma ecc.*; aggiungi il ribasso dei cambi, che vuolsi attribuire in molta parte al maneggio di grandi stabilimenti di credito, e non è a meravigliàrsi se da noi pure regna l'incertezza, la quale, come ognun sa, produce inazione o deprezzamento nei valori.

Il ribasso dei cambi è cosa desiderata dai più e vorremmo che questo movimento non si arrestasse tanto presto, però ci dà pensiero la cattiva stagione che troppo sinistramente influisce sui raccolti, e Dio non voglia che dobbiamo trovarci nelle condizioni dell'anno scorso in cui forzatamente l'importazione dall'estero superò di tanto la esportazione dei nostri prodotti da veder salire di necessità l'oro e i cambi a prezzi disastrosi.

La Banca Nazionale ha portato l'interesse sulle anticipazioni al 6 0[0. È un buon provvedimento; e se non avrà grande influenza sulla Rendita, non abbondando questo titolo, servirà a frenare la speculazione meglio che non abbia fatto la tanto lamentata restrizione degli sconti.

BERGAMO — Una corrispondenza da Bergamo al *Corriere di Milano* lo fa edotto come in Bergamo si intenda aprire una sottoscrizione onde preservare dall'estrema rovina la chiesa ed il monastero di Pontida, nel quale si strinse il giuramento per la Lega Lombarda.

« Noi applaudiamo, conclude il *Corriere*, a questo ottimo divisamento, che tende a conservarci un monumento, che ricorda una delle più gloriose pagine della storia italiana. »

MODENA — Togliamo dal *Muratori* dell'11:

La Deputazione provinciale nella sua tornata settimanale di venerdì 9 corrente, volle onorare la memoria dell'illustre conte Giovanni Galvani, deliberando di concorrere alla sottoscrizione pel Busto iniziata da tutti gli ufficiali della Biblioteca Estense, coll'offrire per tale oggetto la somma di L. 100.

Notizie Estere

SPAGNA — Il *Corriere di Baiona* dice che fra i personaggi arrivati recentemente a Baiona si contano: Martos, ex-ministro di Stato sotto il regno di Amedeo e primo presidente delle Cortes dopo la proclamazione della repubblica; il signor Echegaray, ex ministro del Fomento, membro della Commissione di permanenza; il generale Caballero de Rodas, con tutta la sua famiglia ed il signor Cortina, uno dei più eminenti uomini di Stato della Spagna ed ex-ministro plenipotenziario presso la Corte di Monaco di Baviera.

AUSTRIA-UNGHERIA — I giornali di Trieste hanno il seguente telegramma:

Vienna, 9. — Parecchi giornali del mattino fanno ascendere le insolvenze, conosciute già fino da ieri, a 104.

I fogli del mattino annunziano inoltre che oggi nel pomeriggio avrà luogo una altra riunione di Banche presso lo stabilimento di credito.

Secondo la *Neue Freie Presse*, l'imperatore s'era ieri fatto dare un rapporto sulla situazione della Borsa, in seguito a che, nei circoli della Borsa, si sperava sopra un aiuto pecunario da parte dello Stato.

Cronaca e fatti diversi

Soccorsi agl' inondati. — I sussidii a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni di cui la *Gazzetta Ufficiale* pubblica le liste, sommano a L. 1,871,119. 44.

Bondeno. — Ci scrivono da questo paese in data dell'11 corrente:

« Dopo le stravaganze atmosferiche dei giorni scorsi, siamo ritornati alla ridente stagione primaverile. Che Dio ce la conservi!

Oggi trovasi in Bondeno un ingegnere incaricato dalla Commissione generale del Censo, per assumere le preliminari cognizioni sui terreni resi assolutamente improduttivi dalla inondazione, i quali dovranno poi venir depennati dal Catasto. Se però è giusto che tali terreni debbono venire esonerati dal pagamento delle imposte, perchè non si pensa ad adottare un consimile temporaneo provvedimento anche per quegli altri terreni, i quali, per essere tuttora sommersi e gravemente danneggiati, non frutteranno per qualche tempo?...

Accenniamo il fatto, nella speranza che il R. Governo adotterà un'equo analogo rimedio. »

Amministrazione carceraria. — È intenzione del Ministero dell'interno di aprire in epoca non lontana e forse prima che termini l'anno un nuovo concorso pei posti di volontario nella Amministrazione carceraria.

Questo che segnalammo altra volta, crediamo bene di ripetere oggi per norma di quei giovani della nostra provincia i quali aspirano a simili impieghi governativi, acciocchè possano avere tutto l'agio per prepararsi ai relativi esami e trasmettere in tempo utile, regolare domanda di ammissione.

Gli aspiranti potranno per maggiori dilucidazioni rivolgersi alla Prefettura locale.

Arte musicale. — Essendosi non à guari eseguito al Teatro municipale di Nizza il bel coro: *Le Campane di Ferrara*, del distinto maestro Antonio Mazzolani, i coristi del detto Teatro lieti pel felice successo toccato al coro stesso, testimoniarono, unitamente al loro maestro signor Giuseppe Orsini, la loro profonda ammirazione all'esimio nostro concittadino facendogli anche i più lieti augurii, ed esternando ad esso il desiderio di ripetere quel coro in altra occasione.

Crediamo sapere che l'esimio compositore fu oltremaniera commosso per questa spontanea ed eccezionale dimostrazione fattagli dal Corpo coristico d'una città cospicua siccom' è Nizza.

E poichè parliamo del maestro Mazzolani crediamo non sia fuor di luogo l'annunciare che egli sta rivedendo una sua opera: *Il Ritorno dalla Russia*, e che fra breve l'avrà terminata.

Nel dare questa notizia, esprimiamo la speranza che una tale creazione frutterà nuovi allori all'autore del *Nicolò de' Lapi* e della *Rosmunda*.

Teatro Comunale. — Rammentiamo che stasera avrà luogo la prima rappresentazione del gran ballo: *Brahma* del coreografo cav. Ippolito Momplaisir, musica del maestro Costantino Dall'Argine.

Teatro Tosi-Borghi. — Veniamo informati che l'autorità politica ha proibito la rappresentazione del *Rabagas* che la compagnia Coltellini e Vernier stava studiando. Questa misura venne consigliata dal motivo stesso per cui altre due volte fu opposto il *veto* alla recita del famaso parto drammatico francese.

La novissima produzione teatrale: *I Contrarj* che si rappresentò iersera, a benefizio del primo attor giovine signor Alberto Cristiani, piacque nel prim' atto che fruttò all'autore due chiamate; ma negli atti successivi non soddisfece agli uditori, uno dei quali verso la fine chiese si abbassasse il sipario.

In questo non felice successo crediamo v'abbia non ultima parte l'imperfetta esecuzione cagionata dal troppo breve tempo che ebbero gli artisti per prepararsi.

Sappiamo essere intenzione dell'autore di dare alle stampe il lavoro a propria giustificazione.

Birreria Nuova. — Ieri l'altro il signor Carlo Lombardi, conduttore del *Restaurant* di rimpetto all'Orologio del Castello, apriva al pubblico una birreria in via Giardini.

Tale esercizio oltre all'essere di molta utilità pei passeggianti presenta eziandio, artisticamente parlando, un non comune buon gusto.

Sembra che anche il pubblico divida la nostra simpatia pel nuovo locale, giacchè nella sera di detto giorno, nella quale il sig. Lombardi volle far rallegrare i suoi avventori dalla musica del concerto di S. Giorgio, vi fu un affollatissimo concorso.

Auguriamo al conduttore duratura una tale affluenza.

Finalmente?... A Roma si pensa sul serio che è impossibile rimanervi senza grandi costruzioni. Dopo Monte Mario viene la volta del Celio! Il *Celio*, uno dei Colli più ridenti di Roma, verrà ridotto a quartiere aristocratico da una Società che intende farvi grandi costruzioni. Ritorneremo su questo argomento.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

11 Maggio 1873

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 — Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Rivieri Domenico, d'anni 42, celibe, operajo, con Libanori Luigia d'anni 44, vedova di Carassini Giorgio, sarta, residenti in Ferrara.

MORTI — Benetti Giovanni di Boara, d'anni 37, operajo, conjugato (gastro-pneumonite) — Cavalieri Felice di Ferrara, d'anni 64, possidente, conjugato (carcinoma al fegato) — Fabbri Teresa di Ferrara, d'anni 62, possidente, vedova di Zaina Gaetano (apoplessia).

Minori agli anni sette — N. 2.

12 Maggio

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 3 - Tot. 7.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Zaninetti Achille di Ferrara, d'anni 33, agente di negozio, vedovo (tubercolosi polmonare) — Rossi Andrea di Ferrara, di anni 42, portiere, conjugato (ipertrofia di cuore) — Saletti Carolina di Ferrara di anni 32, lavandaja, moglie di Zaccarelli Gabriele (meningite) — Balboni Maria di Cento, d'anni 38, nubile (diarea colliquativa) — Natali Antonio di Pontelagoscuro, d'anni 42, villico, vedovo (catarro intestinale) — Orlandi Giovanni di Ferrara, d'anni 79, conjugato (ingorgo polmonare) Capucci Luigi di S. Martino, d'anni 35, calzolajo, conjugato (congestione cerebrale).

Minori agli anni sette — N. 0.

MUNICIPIO DI FERRARA

Avviso

Il Mercato dei Filugelli, o *Paviglione*, si terrà nel corrente anno sotto i Portici esistenti lungo la strada di *Bocca Canale S. Stefano;* e quivi dovranno venire portate tutte indistintamente le partite di bozzoli, delle quali si vuole effettuare la vendita, rimanendo a tal uopo esclusa qualsiasi altra località pubblica nell' interno di questa Città.

A mantenere poi il buon ordine, e garantire nel miglior modo possibile il pubblico e privato interesse, vengono emanate le seguenti discipline:

1. I Compratori dovranno prestare idonea fidejussione, o fare un congruo deposito in contanti presso l' Ufficio di Polizia Municipale per la sicurezza delle contrattazioni, inoltre notificheranno al medesimo mediante scritto i Nomi e Cognomi de' loro Commessi e saranno sempre responsabili di quanto avranno gli stessi Commessi agito, operato, e concluso nei contratti, ed ove qualche limitato industriante volesse acquistare soltanto della così detta *faloppa* o *mezza-roba*, dovrà dichiararlo nella sua domanda allo scopo di annunciarlo nella infradicenda Tabella.

2. A norma ed intelligenza comune sarà esposta nel locale del *Paviglione* una Tabella, nella quale saranno notati i Nomi e Cognomi dei Compratori abilitati, e dei rispettivi loro commessi od incaricati, con la indicazione se la garanzia esibita sia personale o con deposito.

3. Stabilito il contratto di una partita di bozzoli, il Compratore o suo commesso rilascierà al venditore un viglietto stampato e da esso firmato, ove sarà indicato il prezzo convenuto ed in quale valuta: tale recapito dovrà presentarsi agl' incaricati della pesa per formare il conteggio dell' importo. I numeri esprimenti il detto prezzo saranno intelligibili in modo da non lasciar dubbio, che in ogni caso sarà risolto a favore del venditore.

4. Rilasciato dal Compratore o suo Commesso l' indicato viglietto, ed accettato dal Venditore, non vi sarà più alcuna causa o pretesto per istornare il contratto; mentre sono avvertiti i Venditori di bene cautelarsi prima di accettare il Viglietto stesso.

5. Tutte le partite di filugelli introdotte in Città dovranno essere portate al *Paviglione*.

6. Niuna partita di filugelli caduta in contratto o che rimanga anche invenduta potrà essere trasportata fuori del *Paviglione*, se prima non sia stata assoggettata alla pesa a mano del pubblico pesatore: quale pesa rimane stabilita in apposito locale annesso al *Paviglione*, e verrà regolata dall' Ufficio nel modo che esso stimerà più opportuno. A' suoi ordini dovranno attenersi tanto i Venditori quanto i Compratori, i quali poi nel richiedere e curare con modi convenienti che sia rilevato il peso dei filugelli da essi rispettivamente acquistati, non dovranno permettersi di prestare ad altri il Nome col dichiarare proprie quelle partite che fossero altrui, e ciò per favorire alcuno con grave incomodo di altri concorrenti al *Paviglione*, facendo ad essi perdere quella preferenza, alla quale potessero avere diritto per la loro diligenza nel farsi notare nel Ruolo dei Compratori.

7. Nel caso che nel *Paviglione* abbiano luogo rivendite, si dichiara, che le partite rivendute debbono nuovamente essere sottoposte alla pesa.

8. Il Diritto Comunale della pesa è di *sei centesimi* per ogni Chilogramma.

9. Ad ogni partita pesata sarà rilasciato un Viglietto a stampa firmato da uno degli appositamente incaricati, ed indicante il Nome o Cognome del Venditore, quello del Compratore, il peso del genere, il prezzo e l' importo, che dovrà essere pagato *immediatamente*.

10. Qualora nel contratto non sia stato convenuto a carico di quale delle parti star debbano le spese, quella di pesa andrà per metà a ciascheduna di esse: al Venditore poi starà quella dello scarico dei colli all' arrivo nel *Paviglione* ed al Compratore quella del trasporto fuori del *Paviglione* suddetto. Quante volte si fosse dai Contraenti diversamente convenuto, dovrà essere espresso nel biglietto, che si rilascierà come all' Art. 3.

11. Le contrattazioni non potranno farsi che a peso e moneta corrente.

12. Resta espressamente proibita nelle contrattazioni la mediazione di persona qualunque, che non sia sensale approvato.

13. È rigorosamente vietato qualunque manopolio tendente ad inceppare la libera contrattazione del genere, su di che sarà usata la più stretta sorveglianza, ed i contravventori saranno assoggettati a pronte ed energiche misure di rigore.

14. Nelle ore del Mercato non potranno lungo la detta starda, e cioè dalla casa del sig. avv. Leati fino all' altro Capo dei Portici passare rotabili, ad eccezione di quelli destinati in servizio dei Proprietari abitanti in detta strada e pel trasporto dei bozzoli; nelle ore stesse del detto Mercato sarà impedito ai rotabili il passaggio nella Via di Corte Vecchia con sbarra posta nella direzione del cancello che chiude il Vicolo dei Duelli presso la Chiesa di S. Stefano.

15. Qualsivoglia infrazione alle norme disciplinari surriferite verrà punita colle pene di Polizia sancite dal Codice Penale vigente.

Dal Palazzo Civico di Ferrara,
12 maggio 1873.

Per il Sindaco
L. A. TRENTINI.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 12. — *Madrid* 10. — Oggi è il primo giorno consacrato ad eleggere gli uffici elettorali. I risultati conosciuti di Madrid e sua provincia sono favorevoli ai repubblicani federali.

Parigi 12. — I risultati conosciuti dell' elezione dei repubblicani e radicali, è assicurata a Lione, Blois, Limoges. Il candidato bonapartista ebbe la maggioranza nella Charente Inferiore.

Madrid 11. — Il primo giorno delle elezioni, la maggioranza di Madrid fu favorevole ai repubblicani federali. Il risultato provinciale è ancora sconosciuto.

Parigi 12. — I radicali Ranc e Guyot ed i repubblicani Perrin e Lesguilod furono eletti con grande maggioranza. Bossinton bonapartista fu eletto con una maggioranza di circa 300 voti.

Madrid 12. — Ecco i risultati conosciuti nel primo giorno: Furono eletti 138 federali, 9 radicali, 2 conservatori, un alfonsista ed un repubblicano unitario. Si calcola che il risultato definitivo darà 350 federali e 40 oppositori di tutti i partiti.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 9. — Camera dei Deputati.

Seismit Doda interroga circa il divieto del Ministro d' affiggere la pubblicazione di invito dell' Associazione progressista alle Associazioni italiane, di unirsi per reclamare e fare una solenne manifestazione per liberare Roma dalla legislazione eccezionale sulle corporazioni monastiche, e la nazione da influenze insidiose. Censura vivamente questo provvedimento e trova che furono violate le leggi che proteggono la libera manifestazione del pensiero: protesta contro gli atti arbitrari.

Cairoli svolge una interrogazione sul divieto del Comizio il quale, aveva lo scopo di respingere le eccezioni proposte nel progetto in discussione delle Corporazioni religiose. Trova che Lanza commise un atto arbitrario, essendo un diritto non un favore ministeriale l' adunarsi per discutere pacificamente come le leggi consentono. Protesta contro questa proibizione che la crede illegale, deplora anche le conseguenze che ne avvennero cioè gli sfregi a Minghetti ed i ferimenti fatti dalla forza pubblica. Dice che certi eccessi e disordini si commettono da agenti interni ed esteri che s' intromettono fra i liberali per nuocere alla causa italiana; cita i pellegrinaggi che qui sono tollerati, dichiara di non presentare proposte di censura al Ministero, perchè spera che fra pochi giorni la sua politica sarà severamente giudicata.

Lanza trova dapprima non doversi sollevare questioni così gravi, quando non si risolvano. Si debbono presentare proposte che conducono a deliberazioni. Rispondendo a Doda ed a Cairoli, sostiene che le leggi autorizzano il Governo ad impedire quelle pubblicazioni che giudica possono turbare l' ordine pubblico. Dice che esistono odii e passioni; mentre vi è libera e regolare discussione alla Camera, non può permettere che si spinga in piazza la popolazione per tumultuare e far pressione sui legislatori, la legge sarebbe così anche esautorata se risultasse che fosse votata sotto l' imposizione di disordini e di minaccie. Altra volta furono apostrofati ed ingiuriati i deputati mentre uscivano dal palazzo, ora venne insultato un eminente deputato, ed un altro apostrofato. Si deve ad ogni costo guarentire la libertà manomessa. Il Governo ha il diritto secondo lo Statuto e l' art. 53 della legge di pubblica sicurezza di giudicare sulle conseguenze tanto delle pubblicazioni quanto delle adunanze quando sono fatte in luogo pubblico, permettendolo o no, secondo i casi. Il partito liberale non deve fornire i mezzi ai nemici comuni di turbare l' andamento e la quiete delle istituzioni. Essi si fanno arma dei tumulti per dichiarare l' impotenza del papato di vivere a fianco del Governo liberale italiano.

Ruspoli E. disapprova gl' incauti i quali credono di servire alla causa della libertà in siffatto modo. Deplora vivamente i fatti avvenuti. Confida che il Governo saprà provvedere e reprimere i disordini da qualunque parte vengano.

Minghetti ringrazia la Camera, Cairoli, Lanza e Ruspoli della loro dimostrazione. Espone i fatti. Dice che non ebbe uno sfregio alla sua persona; però non si tratta dell' individuo, ma della dignità del Parlamento e della libertà dei cittadini. Dice che in qualunque caso non mancherà al suo dovere.

Cairoli replica ribattendo l' interpretazione delle leggi fatte dal ministro. Trova in contraddizione il Governo nel permettere o no i comizi.

Fiorentino condanna vivamente le dimostrazioni ed i fatti. Chiede che si puniscano i colpevoli, che si guarentisca effettivamente la libertà dei deputati, e si assicuri l'ordine pubblico. Vorrebbe fare una proposta d' incoraggiamento al Governo, ma dopo la dichiarazione di Lanza che procederà energicamente, ne desiste. *(Le interrogazioni sono esaurite).*

Mari, presidente della Giunta, risponde a vari oppositori spiegando e sostenendo le proposte da essa presentate. Dice che due grandi principii l' abolizione della personalità civile di quegli enti, e la soppressione della manomorta basterebbero per fare approvare la legge.

Le modificazioni introdotte nella legge sono dettate dalla legge delle garanzie e non è violato di nuovo il diritto pubblico. Se si respingesse il progetto sarebbe rinviato, e molto pregiudicato il principio della soppressione totale delle Corporazioni religiose, mentre non se ne vuole punto conservare.

In quanto a lasciare i quartieri ai generali, la Giunta accetterà gli emendamenti. Fa appello al clericato perchè abbandoni una volta il temporale per lo spirituale ritornando ai sentimenti religiosi.

Ferrari richiama la discussione ai principii stabiliti dalla rivoluzione francese. Mostra l' impossibilità in cui si trova il Governo di persistere nel suo sistema che vuole conciliare Voltaire con Loiola, il Governo del re colla tradizione pontificia.

Vienna 12 — Rendita austriaca 71 — — in carta 66 75 — Cambio su Londra 109 10 — Napoleoni 8 80.

New-York 9 — Oro 118 1/4.

Spettacoli d' oggi

TEATRO COMUNALE. — Si rappresenta l' opera-ballo: *Don Sebastiano*, e il ballo *Brahma*. — Ore 8 1/2.

TEATRO TOSI-BORGHI. — Riposo.

ANNUNZI GIUDIZIARI

ESTRATTO D' ISTANZA

PER NOMINA DI PERITO GIUDIZIALE

La Regia Amministrazione delle Finanze in Ferrara, in persona del suo Intendente sig. cav. Camillo Laloli, volendo proseguire negli atti di esecuzione immobiliare, iniziati contro Astolfi Francesco fu Gaetano con precetto 18 Luglio u. s. dell' usciere Ignazio Martinengo, presentava istanza a mezzo del sottoscritto procuratore a questo signor Presidente del Tribunale Civile per la nomina di un perito che proceda colla stima del seguente

Stabile subastando:

Una casa posta in Pontelagoscuro contrada Panaro, distinta in mappa col N. 542 dell' estimo di scudi 2325, che confina a ponente e mezzodì con Francesco Pienario, a levante la pubblica strada, ed a tramontana le ragioni di Scarpa Paolo e Pietro fu Tommaso, imponibile di L. 375, e gravata per l' anno 1870 dell' imposta erariale principale di L. 46. 86.

Ferrara 29 Aprile 1873.

Per l'Intendente di finanza
firm. C. A. Fattori.

ESTRATTO D' ISTANZA

per la nomina di perito giudiziale.

L' infrascitto, volendo proseguire gli atti di esecuzione immobiliare iniziati contro l'avvocato Gaetano Mioni di Comacchio, faceva istanza oggi stesso a questo sig. Presidente del Tribunale Civile per la nomina di un perito che proceda alla stima dei seguenti

Stabili da Subastarsi

come al precetto Zarattini 1. Giugno 1872.

1. Fondo denominato Valchiusa ubicato nel Bosco Eliseo sotto la Parrocchia di S. Giuseppe; confinante a levante con le ragioni Samuritani e Carmelitane, a ponente con quelle degli eredi Bonafede ed altri; a mezzodì col dottor Guidi; a tramontana cogli eredi di Succi Andrea.

2. Casale detto Palazzoni posto pure nel Bosco Eliseo sotto la Parrocchia di S. Giuseppe confinante a levante con le ragioni Bonanini, e Patrignani in parte, e pel resto Colognesi Giuseppe, a ponente la valle Isola, a mezzodì Patrignani col fondo Ghiacciaia; a tramontana il summentovato Colognesi Giuseppe.

3. Parte di Casa in Comacchio nella strada S. Pietro, marcata col civico N. 49.

4. La proprietà o diretto dominio dell' annua rendita di scudi romani cinquanta, pari a Lire 266, assentata sopra diversi fondi posti nella villa di Mezzogoro.

Ferrara 12 Maggio 1873.

Crema.

DEPOSITO DI PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere presso CAMILLO GROSSI e fratelli IN FERRARA *Via Terranuova N.* 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI

Via Borgo Leoni N. 49 presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all' ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

Al Negozio di CARLO ZAMBONI *Via Borgo Leoni N.* 30, trovasi vendibile una gran quantità di Soffietti per inzolfar viti a *prezzi limitati*.

NON PIÙ SAPONE per la Toilette

L' **Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca le pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d'ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all' inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

Importante scoperta *per Agricoltori*

NUOVO TREBBIATOIO A MANO DI WEIL piccola macchina pratica e privilegiata, la quale vien messa in moto da solo due persone e può sgranellare 150 Kilogrammi di grano per ora, senza lasciare nella spiga un minimo granellino ne danneggiarlo in modo qualunque. Ovunque si trova può lavorare. 6000 di queste macchine furono vendute dalla loro scoperta in poi. Il prezzo importa franchi 330 - per l' alta Italia e franchi 360 - per la bassa Iitalia FRANCO sino all' ultima stazione ferroviaria. Per istruzioni dirigersi a

NUOVO TREBBIATOIO A MANO

Moritz Weil junior
FABBRICANTE DI MACCHINE *in Francoforte s. Meno*
ossia al suo rappresentante per la provincia di FERRARA SANTI DELFINO. Prospetti con disegni si spediranno gratuitamente a chiunque ne faccia ricerca.

Pillole Holloway

Quando il sangue è corrotto, lo stomaco disorganizzato, o irregolari le funzioni intestinali, queste Pillole divengono indispensabili per aumentare l'azione del fegato e dare attività gli intestini, al punto che le emicranie, il mal di capo e le nause scompaiono, ed il paziente prova immediatamente il più gran sollievo. Come medicina di famiglia, essa è senza pari: i vecchi e i giovani, le fanciulle e le madri, possono farne uso per ristabilire la salute e la vigoria, e fare così comparirne ogni causa d'irregolarità del sistema. Nel mondo intiero l'eccellenza di sueste Pillole è confermata dalla testimonianza spontanea di tutti i popoli. Alle Indie molti Rajahs ossia Principi, i quali vennero guariti mediante questa gran medicina, hanno dimostrato la loro riconoscenza al proprietario di queste Pillole, inviandogli lettere di ringraziamento accompagnate da bellissimi regali per esprimergli la loro soddisfazione pei felici effetti prodotti sopra di loro da questa eccellente medicina. A Siam il Re volle scrivere di sua propria mano quattro lettere in una delle quali egli dice: « Qui come altrove molti ragguardevoli personaggi vennero guariti dalle vostre Pillole. » Questo buon Re ha spedito un magnifico portazigari d'oro con incrostazioni al Professore Holloway.

Unguento Holloway

Questo Unguento venne adoperato moltissimo nella guerra di Crimea ed è oggi giorno in gran uso in molti ospedali delle diverse parti del mondo. Per guarire le ulceri, ascessi, piaghe, mali delle mammelle o delle gambe, rigonfiamenti glandulari o articolazioni anchilosate questo rimedio è senza pari. Che quelli che soffrono d'asma, difficoltà di respiro facciano frizioni al petto ed al collo mattina e sera con una buona dose di quest' Unguento, e l' effetto sarà meraviglioso. Il medesimo trattamento è necessario nei casi di bronchite, difterite e tosse ostinata.

Istruzioni dettagliate sono unite a ciascheduna scatola e vaso.

Si vendono presso tutti i Farmacisti. Per la vendita all' ingrosso dirigersi al proprietario, Professore Holloway, 533, Oxford Street, a Londra N.° 2.

La Sonnambula Signora ANNA D'AMICO, essendo una delle più rinomate e conosciute in Italia e all'Estero per le tante guarigioni operate, insieme al suo consorte, si fa un dovere d'avvisare che inviandole una lettera con due capelli e i sintomi della persona ammalata, e L. 5, nel riscontro riceveranno il consulto delle malattie e delle loro cure.

I consultanti di Francia spedir debbono un vaglia postale di L. 6. — Quegli degli Stati Austriaci spediranno 3 fiorini in banconote. — In mancanza di vaglia postali di qualunque siasi Regno potranno invarie L. 6. — Le lettere dirigerle raccomandate al prof. PIETRO D'AMICO via Larga S. Giorgio n. 777 in *Bologna* (Italia).

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0|0

SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA AL 30 GIUGNO 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 49 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epocaessa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 93 per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ „ 3 48 „ „
„ 35 „ 65 „ „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ „ 4 35 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

Macchine da Cucire

VERE AMERICANE DELLA

COMPAGNIA "SINGER"

di NEW YORK e LONDRA

per Famiglie e per Artieri

ad ago dritto ed a cucitura indiscucibile

Deposito nel negozio di BINDA FELICE
Piazza delle Erbe.

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (*30 Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette e fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

EDWARD'S

DESICCATED-SOUP

NUOVO ESTRATTO DI CARNE

PERFEZIONATO

della Casa FREDK. KING. E SON, di Londra

Brevetato dal Governo Inglese

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d' ogni altro prodotto congenere. — È secco ed inalterabile.

Addottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1|2, 1|4 ed 1|8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentarj, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L' ITALIA

ANTONIO ZOLLI

Milano, Via S. Antonio, 11.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.